



# Comando Provinciale Vigili del Fuoco Milano

*"in adversis securi"*

**Settore → Soccorso Tecnico Urgente**

## **DISPOSIZIONE DI SERVIZIO N. 776 DEL 21 AGOSTO 2017**

**A tutto il personale**  
**Loro sedi permanenti e volontarie**

**Oggetto: Procedure operativa standard (POS) per utilizzo degli automezzi di soccorso tipo autoscala (AS) e piattaforma tridimensionale (A/TRID) dotati di cestello.**

Vista la normativa vigente concernente compiti e funzioni attribuiti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed, in particolare, il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 ed il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, così come modificati ed integrati dal decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, ed il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 64, così come modificati;

visto, in particolare, il comma 4 dell'articolo 66 (Composizione e formazione delle squadre) del decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 64, ove è previsto che la squadra dell'automezzo tipo autoscala è composta da 2 operatori, di cui un autista;

visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

vista la nota prot. n. 14101 del 27/03/2017 dello scrivente con cui è stata istituita la Commissione di accertamento del funzionamento dell'autoscala marca IVECO, modello DLK 23 12 GL CC, targata VF 20682 a seguito dell'infortunio occorso in data 21/03/2017 a 2 unità Vigili del fuoco, dovuta all'improvvisa chiusura del cestello della predetta autoscala ove si trovavano ad operare durante le operazioni di estinzione di un edificio avvenuto nel Comune di Vanzago (MI);

viste le risultanze della suddetta Commissione di accertamento di cui alla nota prot. n. 21467 del 12/05/2017, da cui risulta che non è stato possibile accertare la causa che ha determinato la chiusura accidentale del cestello durante il suddetto intervento, tenuto altresì conto che l'IVECO MEZZI SPECIALI di Brescia non ha riscontrato alcuna anomalia sull'AS in questione;

tenuto conto che la suddetta Commissione di accertamento, in conformità al mandato conferito, ha proposto allo scrivente di adottare le seguenti misure di sicurezza di natura tecnico-gestionale, al fine di evitare che in futuro si ripetano analoghi incidenti:

- 1) durante tutto il tempo di impiego operativo dell'autoscala, l'autista deve sempre essere posizionato al posto di comando sulla scocca (*torretta di controllo*);
- 2) attuare l'attività di istruzione professionale per i Vigili del fuoco, aventi mansione di *Operatore* (ovvero non avente la mansione di *Autista*) affinché possano effettuare la movimentazione

*GV*

GV/



# Comando Provinciale Vigili del Fuoco Milano

*"in adversis securi"*

dell'AS e del A/TRID dall'interno del cestello, in conformità a quanto previsto dai relativi manuali di uso per le predette tipologie di automezzi;

- 3) nelle more dell'avvio e del completamento della suddetta attività di istruzione professionale rivolta ai Vigili del fuoco, aventi mansione di *Operatore* (ovvero non avente la mansione di *Autista*), in servizio presso le sedi di servizio permanenti e volontarie che hanno in dotazione gli automezzi tipo AS e/o A/TRID, debba essere emanata una specifica *Procedura operativa standard d'intervento (POS)*, che preveda che gli *Operatori*, posizionati all'interno del cestello dei predetti automezzi, eseguano – esclusivamente – le manovre disposte dall'*Autista* posizionato nelle relative postazioni di comando dell'AS o A/TRID;
- 4) chiedere alla Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali del nostro Dipartimento di prevedere l'installazione di un ulteriore dispositivo di sicurezza sul cestello che permetta, comunque, il blocco della chiusura del cestello stesso quanto sono presenti al suo interno gli *Operatori*;

tenuto conto che la squadra dell'automezzo tipo AS e A/TRID può essere composta da:

- 2 unità, di cui una unità *Autsita* (almeno 3° grado) → squadra di supporto;
- 3 unità, di cui una unità *Autsita* (almeno 3° grado) → squadra ridotta;

vista la bozza della suddetta *POS* redatta dal DVD ing. Vito Orazio CRISTINO, in qualità di Funzionario Responsabile del Settore Automezzi e Materiali, di questo Comando;

SI DISPONE

con **decorrenza immediata** che durante l'impiego – a vario titolo - degli automezzi di soccorso tipo AS e A/TRID dotati di cestello, il personale permanente e volontario che svolge la mansione di *Autista*, nonché quello "non autista" che si trova ad operare all'interno del cestello, in qualità di *Operatore*, rispettivamente quanto di seguito riportato:

- 1) gli automezzi di soccorso tipo AS e A/TRID devono essere condotti:
  - a) per la guida dal personale permanente avente la mansione di *Autista* (almeno) di 3° grado e l'estensione del *Libretto individuale di formazione macchine (LIFM)* per la stessa tipologia di automezzo;
  - b) per la manovra della volata/cestello (AS) e del braccio/cestello (A/TRID):
    - i) dal personale avente la mansione di *Autista* di cui alla precedente lettera a), che opera nella postazione di comando degli automezzi in questione;
    - ii) dal personale permanente avente la mansione di *Operatore* (ovvero "non autista") ed in possesso della relativa abilitazione sul *Libretto individuale di formazione macchine (LIFM)*, che effettuano le predette manovre dal cestello degli automezzi in questione;
- 2) fermo restando quanto previsto al precedente punto 1) e la portata massima in peso di persone e cose consentita a bordo del cestello, possono accedere al cestello stesso, oltre agli *Operatori*, anche altre funzioni quali: *Direttore Tecnico del Soccorso*, *Funzionario Tecnico di Guardia*, *Capo Servizio e/o Capo Partenza* ovvero altri soggetti all'uopo autorizzati;



# Comando Provinciale Vigili del Fuoco Milano

*"in adversis securi"*

- 3) l'*Autista* degli automezzi in questione deve essere sempre posizionato al relativo posto di comando, allorché è presente nel cestello personale permanente e volontario (di seguito brevemente "unità") ed a prescindere dal possesso o meno del relativo LIFM, ciò al fine di poter assumere il controllo in caso di emergenza dell'automezzo in questione;
- 4) le unità che entrano nel cestello (tenuto conto della portata massima in peso consentito), non in possesso del relativo LIFM, dovranno eseguire - rigorosamente e soltanto - le operazioni autorizzate dall'*Autista*;
- 5) nel caso in cui una o più unità sono a bordo del cestello, l'*Autista* si deve assicurare, prima di iniziare la movimentazione del cestello stesso, che:
  - a) le predette unità abbiano agganciato il dispositivo di ancoraggio del proprio cinturone negli appositi punti di aggancio qualora presenti all'interno del cestello stesso;
  - b) l'impianto di comunicazione radio posto di comando/cestello/volata (o braccio) sia efficiente, nonché sia garantita anche la comunicazione radio con le unità presenti nel cestello dotate di apparato radio portatile tipo *PUMA*, ciò al fine di garantire, comunque, la comunicazione radio in caso di avaria dell'impianto radio fisso degli automezzi in questione;
  - c) gli sportelli e i corrimani del cestello devono essere sempre chiusi e bloccati correttamente, fermo restando che le unità potranno entrare o uscire dal cestello per accedere al pacco scale solo quando l'autista avrà allineato i gradini per l'intera lunghezza della scala, bloccato la scala girevole e spento il motore;
  - d) le unità devono salire a bordo del cestello con il cestello posto a terra, fatta salva l'accesso/sbarco al/dal cestello stesso dagli edifici o altri siti durante le operazioni di intervento;
- 6) l'*Autista* deve costantemente controllare la *display* del quadro comandi ubicato nella postazione di comando degli automezzi in questione, assicurandosi che non siano presenti messaggi di errore o spie di emergenza accese;
- 7) poiché durante le operazioni di movimentazione degli automezzi in questione (sviluppo/rientro, drizzamento/inclinazione, rotazione), la visuale dello scenario e dei campi di lavoro dell'*Autista* in postazione di comando potrebbe diventare insufficiente, le comunicazioni radio tra l'*Autista* nella postazione di comando e le unità presenti nel cestello devono essere continue affinché le stesse unità possano fornire utili indicazioni all'*Autista* per:
  - a) evitare collisioni o manovre brusche che possano mettere a rischio l'incolumità delle stesse unità, come ad esempio nel caso di presenza di ostacoli da superare quali cavi elettrici, rami, cornicioni, ecc.;
  - b) avvisare quando ci si sta avvicinando ad un ostacolo o al punto di arrivo, in modo tale che l'*Autista* possa procedere con estrema cautela, rispettando le distanze di sicurezza previste nel manuale d'uso degli automezzi in questione.

Qualora le condizioni ambientali non consentano allo stesso *Autista* di avere – completamente - la visuale libera verso le unità poste nel cestello, l'altra unità componente la squadra di supporto



# Comando Provinciale Vigili del Fuoco Milano

*"in adversis securi"*

o squadra ridotta degli automezzi in questione, dovrà sempre coadiuvare – da terra - l'*Autista* per la manovra del cestello con unità a bordo;

- 8) l'*Autista* e le unità presenti nel cestello, in caso di anomalie o condizioni che possano portare ad una situazione di pericolo, devono premere il **tasto di emergenza (fungo rosso)**, fermo restando che è responsabilità dell'*Autista* verificare l'anomalia ed eventualmente ripristinare il corretto funzionamento dell'automezzo stesso;
- 9) durante le manovre di azionamento del gruppo volata dell'AS o del braccio dell'A/TRID, in nessun caso le unità presenti nel cestello devono abbandonare, di propria iniziativa, la loro posizione. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, sorga la necessità di abbandonare il cestello le unità devono essere, preventivamente, autorizzate a riguardo dall'*Autista* posto nella propria postazione di comando;
- 10) nel caso in cui durante le operazioni di intervento sorga la necessità di dover apportare nel cestello un carico aggiuntivo (persone da salvare, materiale, ecc.), le unità presenti nel cestello devono avvisare subito l'*Autista*, affinché quest'ultimo possa effettuare le valutazioni del caso in funzione del carico massimo previsto e delle istruzioni contenute nel manuale di uso degli automezzi in questione;
- 11) in caso di intervento che preveda l'utilizzo dell'impianto antincendio con gli automezzi in questione, l'*Autista* si deve accertare che la tubazione antincendio sia alloggiata e collegata utilizzando i vari attacchi predisposti, così come previsto dal relativo manuale d'uso dell'automezzo.  
In nessun caso le unità presenti nel cestello possono cambiare la disposizione dei collegamenti idrici, fermo restando che qualora sorgesse la necessità di operare all'esterno del cestello, con una tubazione aggiuntiva, l'*Autista* deve essere informato affinché possa spegnere immediatamente il funzionamento dell'automezzo per fare uscire le unità dal cestello per effettuare le manovre del caso.

Il personale interessato è tenuto al rispetto della presente Disposizione di servizio, che costituisce, a tutti gli effetti, applicazione di quanto previsto al riguardo dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni.

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
(ing. Gaetano VALLEFUOCO)

 GV/